

SCUOLA DI AEROCOOPERAZIONE

NATO Accredited Education and Training Facility

Certificate ACT/MDFD/ETPP/TT-9325/SER:NU:2613



MANUALE DI GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO, DEI FLUSSI DOCUMENTALI E DEGLI ARCHIVI DELLA SCUOLA DI AEROCOOPERAZIONE

Edizione 2026



**1 NOVEMBRE
1951 - 2026**

INDICE

ELENCO DI DISTRIBUZIONE	IV
REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI.....	V
ACRONIMI	VI
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	VII
GLOSSARIO	VIII
1. MODELLO ORGANIZZATIVO	1
a. Premessa	1
b. Aree Organizzative Omogenee.....	1
c. Coordinatore della gestione documentale.....	1
d. Responsabile del servizio	1
e. Vicario del RDS.....	2
f. Manuale di Gestione dello Stato Maggiore della Difesa (Area TOI).....	2
g. Manuale di Gestione AOO SAC.....	2
h. Servizio di protocollo informatico e gestione documentale.	2
i. Caratteristiche gestionali	2
j. Applicativo utilizzato	3
k. Il sistema dei Registri e le tipologie documentali.....	3
2. FORMAZIONE, REGISTRAZIONI E ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI.....	3
a. Formazione	4
b. Flussi della documentazione.....	4
c. Protocollazione e registrazione.....	4
d. Unicità delle registrazioni.....	4
e. Dati della registrazione di protocollo	5
f. Segnatura di protocollo dei documenti.....	5
g. Documenti provenienti da applicativi interni al dicastero.....	6
h. Documenti esclusi dalla protocollazione	6
i. Annullamento delle registrazioni di protocollo	6
j. <i>Privacy</i> e tutela dei dati personali.....	7
k. Produzione dei registri giornalieri	7
3. LA GESTIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI.....	7
a. Specifiche dei documenti informatici in ingresso.	7
b. Procedure per il protocollo dei documenti informatici in ingresso	8
c. Documenti informatici provenienti da altre pubbliche amministrazioni.....	8
d. Documenti informatici provenienti da aziende e liberi professionisti.....	9
e. Documenti informatici provenienti da privati cittadini	9
f. Messaggi di notifica di eccezione.....	9
g. Specifiche dei documenti informatici in uscita	9
h. Utilizzo casella PEC o PEI in uscita.....	10
i. Ricevute dei documenti informatici.	10
j. Documento interno	10
4. LA GESTIONE DEI DOCUMENTI ANALOGICI.....	11
a. Documento analogico	11
b. Tipologia di spedizioni	11
c. Ritiro della corrispondenza.....	11
d. Corrispondenza che non deve essere aperta	11
e. Eventuali plichi con documenti classificati	12
f. Registrazioni delle consegne della posta	12
g. Controlli all'apertura dei plichi provenienti dai servizi postali.....	12
h. Personale abilitato alle attestazioni di conformità delle copie informatiche	12

i. Procedure per la registrazione	12
j. Documento in uscita	13
k. Predisposizioni dei plichi.....	13
l. Fax	13
m. Documento non firmato.....	14
5. SISTEMA CLASSIFICAZIONE, FASCICOLAZIONE E ARCHIVIO	14
a. Titolario	14
b. Classificazione dei documenti	14
c. Fascicolazione dei documenti.....	14
d. Deposito/Archivio dell'AOO	15
e. Archiviazione dei documenti informatici	15
f. Archiviazione/custodia dei documenti analogici.....	15
g. Conservazione	15
6. SICUREZZA ED ABILITAZIONI DI ACCESSO	15
a. Piano di Sicurezza	15
b. Accesso al sistema	15
c. Profili d'accesso	16
7. MODALITÀ DI UTILIZZO DEL REGISTRO DI EMERGENZA	17
a. Attivazione.....	17
b. Svolgimento delle attività.	17
c. Riattivazione del sistema informatico	17
8. CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'AOO SAC	18
a. Premessa	18
b. Unità organizzative responsabili dei documenti.....	18
c. Caselle di posta elettronica ed indirizzi postali	18
d. Unità organizzativa responsabile ed orari.....	18
e. Servizio di scambio posta	19
f. Titolario	19
g. Postazione informatica del registro di emergenza.	19
SCHEMI DI FLUSSO IN ENTRATA ED USCITA DEI DOCUMENTI.....	20
REGOLE GENERALI DI SCRITTURA DEI DATI.....	21
NOMINA DEGLI INCARICATI ALLA DEMATERIALIZZAZIONE	22
IL TITOLARIO O PIANO DI CLASSIFICAZIONE.....	23

SCUOLA DI AEROCOOPERAZIONE

NATO Accredited Education and Training Facility
Certificate ACT/MDFD/ETPP/TT-9325/SER:NU:2613

ATTO DI APPROVAZIONE

APPROVO IL

**MANUALE DI GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO, DEI FLUSSI
DOCUMENTALI E DEGLI ARCHIVI DELLA SCUOLA DI AEROCOOPERAZIONE**

Edizione 2026

CHE ABROGA E SOSTITUISCE LA PRECEDENTE EDIZIONE 2020



IL COMANDANTE
(Gen. B. Cristiano TURRIN)

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

DISTRIBUZIONE ESTERNA

Pubblicazione alla pagina <https://www.difesa.it/protocollo/aoo-difesa/smd/srm001/35769.html>
del Ministero della Difesa.

DISTRIBUZIONE INTERNA

Pubblicazione alla pagina
<https://extranet.aeronautica.difesa.it/am/Aerocoop/SitePages/Pagina%20iniziale.aspx>
della Scuola di Aerocooperazione (ad accesso limitato)

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

ACRONIMI

All'interno del testo, per renderne più agevole la lettura, saranno utilizzati una serie di sigle, acronimi e abbreviazioni che di seguito riportati, con accanto il relativo significato. Per alcune delle abbreviazioni usate, sono forniti ulteriori dettagli nel Glossario.

AD	Amministrazione Difesa
ADHOC	Applicativo per il protocollo informatico e la gestione documentale in uso presso lo Stato Maggiore della Difesa
AgID	Agenzia per l'Italia digitale
AOO	Area organizzativa omogenea
[CAD]	D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82
[CIRC]	Circolare AIPA del 23 maggio 2013 n. 60
CGD	Coordinatore della gestione documentale dell'area tecnico operativa interforze
[CODBCP]	Decreto Legislativo n. 22 gennaio 2004 n. 41
[CODPRI]	Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196
[DIR]	Direttiva SMD-I-004
[DPCM]	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013, recante regole tecniche per il protocollo informatico
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
[DPR]	DPR 30 dicembre 2000 n. 445
D.Lgs.	Decreto Legislativo
[GDPR]	Regolamento UE n. 2016/679
INCC	Informazioni non Classificate controllate
IPA	Indice delle Pubbliche Amministrazioni
l.	Legge
P.A.	Pubblica Amministrazione
PEC	Posta elettronica certificata
PEI	Posta elettronica istituzionale
PI	Protocollo informatico
RDS	Responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi.
RPA	Responsabile del procedimento amministrativo
UO	Unità organizzativa

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. [DPR]

Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196. [CODPRI]

Codice di protezione dei dati personali e s.m.i..

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 41. [CODBCP]

Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002,n.137 e s.m.i.

SMD I 004 - Edizione 2004

Il protocollo informatico nella Difesa

Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 [CAD]

Codice dell'Amministrazione digitale e s.m.i.

Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n.68

Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata.

Circolare AgID n.60 23.01.2013 [CIRC]

Regole tecniche per interoperabilità dei sistemi di protocollo informatico

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013. [DPCM]

Regole tecniche per il Protocollo Informatico.

Regolamento UE n. 2016/679 [GDPR]

Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati

SMD I 002 – Edizione 2016.

Standardizzazione dei formati dei documenti elettronici della Difesa

SMD I 003 - Edizione 2017.

Disciplinare interno all'AD sull'utilizzo dei servizi informatici non classificati erogati in ambito Difesa, quali i servizi di posta elettronica, *instant messaging* ed accesso ad *internet*

SMD I 009 - Edizione 2017

Norme di gestione e d'impiego per il rilascio in formato elettronico della tessera personale di riconoscimento Modello ATe e dei certificati digitali emessi dalla *Public Key Infrastructure* (PKI) della Difesa

SMD I 024 - Edizione 2017

Procedure sulla gestione in sicurezza dei servizi informatici non classificati dell'AD

MANUALE DI CONSERVAZIONE DELLA DIFESA - Edizione 2019

GLOSSARIO

L'applicazione della normativa inerente al Protocollo Informatico introduce una serie di termini e concetti nuovi che, nel presente paragrafo, saranno definiti ed utilizzati quali “**principi di base**”.

Archivio

L'archivio è la raccolta ordinata degli atti formati o ricevuti dall'Amministrazione nell'esercizio delle funzioni attribuite per legge o regolamento, per il conseguimento dei propri fini istituzionali. Gli atti sono collegati tra loro da un rapporto di interdipendenza, determinato dal procedimento o dall'affare al quale si riferiscono. Essi sono ordinati e archiviati in modo coerente e accessibile alla consultazione; l'uso degli atti può essere amministrativo, legale o storico.

Area Organizzativa Omogenea (AOO)

Una AOO (artt. 50, comma 4, e 61 del DPR) costituisce un insieme di unità organizzative (UO) facenti capo allo stesso Ente/Comando che usufruiscono, in modo omogeneo e coordinato, dei servizi informatici per la gestione dei flussi documentali e, in particolare, del servizio di protocollazione. Dove, in precedenza, venivano utilizzati una serie di registri di protocollo, suddivisi per i diversi livelli gerarchici degli Enti, ora è necessario effettuare una *reductio ad unum* di tali registri, associando un insieme di uffici con ricadute sugli aspetti pratici, funzionali e logistici. In pratica, la costituzione di una AOO comporta la chiusura dei vari Uffici di Protocollo intermedi esistenti prima dell'entrata in funzione del PI.

Classificazione d'archivio

Classificare vuol dire attribuire a ciascun documento un indice (di classificazione) inserito in una struttura di voci (piano di classificazione) e associarlo ad una definita unità archivistica generalmente identificata come fascicolo. Attraverso la classificazione deve essere possibile:

- identificare responsabilità specifiche per la gestione dei documenti;
- rendere possibile la gestione integrata di documenti;
- collegare le finalità documentali e quelle amministrative relative al trattamento delle pratiche, eventualmente in associazione a programmi di workflow;
- facilitare le operazioni di selezione per la conservazione o lo scarto dei documenti. La classificazione non deve mai essere applicata a posteriori per esigenze occasionali.

Coordinatore della gestione documentale (CGD).

Ove nominato, nell'ambito delle amministrazioni con più AOO, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 del DPCM 3/12/2013, definisce e assicura criteri uniformi di trattamento del documento informatico e, in particolare, di classificazione e archiviazione, nonché di comunicazione interna tra le Aree Organizzative Omogenee.

Documento analogico

Rappresentazione non informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti.

Documento informatico

Il documento elettronico che contiene la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti. Per documento elettronico si intende qualsiasi contenuto conservato in forma elettronica, in particolare testo o registrazione sonora, visiva o audiovisiva.

Dati personali

Informazioni che identificano, direttamente o indirettamente, una persona fisica e che possono fornire informazioni sulle sue caratteristiche, le sue abitudini, il suo stile di vita, le sue relazioni personali, il suo stato di salute, la sua situazione economica, ecc. Si considera identificabile la persona fisica che può essere individuata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un'informazione come il nome, un numero di riconoscimento, dati relativi all'ubicazione, un account online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Dati particolari

Dati personali attraverso i quali sia possibile rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l'appartenenza sindacale, oltre ai dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Dati giudiziari

I dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'art. 10 [GDPR], in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato, ai sensi degli articoli 60 e 61 del Codice di Procedura Penale.

Fascicolazione

L'operazione di riconduzione dei singoli documenti classificati in tanti fascicoli corrispondenti ad altrettanti affari o procedimenti amministrativi.

Fascicolo

Insieme ordinato di atti e documenti, che può fare riferimento ad uno stesso affare/procedimento/processo amministrativo o ad una stessa materia o ad una stessa tipologia documentaria, che si forma nel corso delle attività amministrative del soggetto produttore, con lo scopo di riunire, a fini decisionali o informativi tutti i documenti utili allo svolgimento di tali attività. Nel fascicolo possono trovarsi inseriti documenti diversificati per formato, natura, contenuto giuridico, ecc., anche se non è rara la creazione di fascicoli formati di insieme di documenti della stessa tipologia e forma raggruppati in base a criteri di natura diversa (cronologici, geografici, ecc.).

I fascicoli costituiscono il tipo di unità archivistica più diffusa degli archivi contemporanei e sono costituiti, in base alle esigenze di servizio, secondo criteri che sono stabiliti per ciascuna voce del piano di classificazione al momento della sua elaborazione o del suo aggiornamento. I fascicoli possono essere organizzati secondo i seguenti criteri:

- per oggetto;
- per processo o procedimento amministrativo;
- per tipologia di forma del documento (cartaceo, digitale, fax, *e-mail*, ecc.).

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

La posta elettronica certificata (PEC), fornisce un servizio di messaggistica che sfrutta gli *standard* propri della posta elettronica ed assicura al mittente l'attestazione di avvenuta ricezione del messaggio ed al destinatario la garanzia dell'identità del mittente. Questo servizio comprende altre funzionalità per permettere: confidenzialità, integrità, tracciabilità e storicizzazione del messaggio. Sono inoltre disponibili strumenti per l'individuazione dei soggetti intervenuti nel processo di trasmissione e ricezione del documento, del quale si hanno informazioni quali la data, l'ora, il mittente, il destinatario, l'oggetto, il contenuto e quanto necessario per la trasmissione di un atto o documento informatico. La PEC è strettamente connessa all'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni), ove sono pubblicati gli indirizzi di posta certificata associati alle AOO e alle

funzioni organizzative previste dalle Pubbliche Amministrazioni. È necessario tenere presente che, utilizzando la PEC, viene rilasciata al mittente una ricevuta di avvenuta consegna del messaggio, contestualmente alla disponibilità del messaggio stesso nella casella di posta elettronica del destinatario, indipendentemente dall'avvenuta lettura da parte del soggetto destinatario. Tale ricevuta indica al mittente che il messaggio è effettivamente pervenuto all'indirizzo elettronico dichiarato dal destinatario e certifica la data e l'ora dell'evento.

Indirizzo di posta elettronica istituzionale (PEI)

La casella di posta elettronica è istituita da ciascuna AOO, attraverso la quale possono essere ricevuti i messaggi da protocollare.

Manuale di gestione (Manuale)

Descrive il sistema di gestione dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del PI. In particolare, il Manuale contiene l'insieme delle regole per un corretto ed efficace funzionamento del sistema di protocollo, dei procedimenti amministrativi informatici e del sistema documentale, costituendo, pertanto, la "carta dei servizi" nella quale gli interessati trovano descritte le modalità di gestione del protocollo nei suoi diversi aspetti. Il Manuale è un documento dinamico, che deve essere aggiornato in dipendenza delle modifiche alle procedure manuali, organizzative ed informatiche applicate alla gestione del protocollo.

Responsabile del Servizio (RDS).

Il Responsabile del Servizio per la tenuta del protocollo informatico è previsto dall'art. 61 [DPR] ed è una figura ben diversa dal classico Capo Ufficio Posta o figure simili, da sempre presenti nell'AD. I suoi compiti non sono meramente burocratici ed hanno, principalmente, una valenza di tipo legale: il RDS, ovvero il suo Vicario in caso di assenza, garantisce il corretto funzionamento (a norma di legge) del sistema di PI anche nei confronti dei cittadini/ditte/altre Pubbliche Amministrazioni.

Servizio di protocollo informatico e gestione documentale.

All'interno di ogni singola AOO è istituito, ai sensi dell'art. 61 [DPR], un servizio per la tenuta del protocollo e la gestione dei flussi documentali e degli archivi al quale spetta il compito di garantire il corretto impiego del sistema di protocollo informatico ed assicurare, in generale, il funzionamento del sistema di gestione documentale.

Titolario

La realizzazione di una corretta organizzazione dei documenti nell'archivio è obbligatoria per legge e si avvale del piano di classificazione o titolario che, unitamente al Manuale, è redatto, per ciascuna AOO, con la relativa classificazione d'archivio. Il Titolario di archivio è uno schema generale di voci logiche rispondenti alle esigenze funzionali e articolate in modo gerarchico, al fine di identificare, partendo dal generale al particolare, l'unità di aggregazione di base dei documenti all'interno dell'archivio. Tutti i documenti che entrano a far parte dell'archivio dell'AOO, sono soggetti a classificazione. Inoltre, uno stesso documento può essere classificato più volte in base alla molteplicità di funzioni individuate, cercando di contenerne il numero. Tale molteplicità, peraltro, comporta, in un ambiente tradizionale, la duplicazione del documento mentre, in un ambiente digitale, sono duplicate solo le informazioni di collegamento.

Unità organizzativa (UO)

Per UO s'intende uno dei sottoinsiemi di una AOO, cioè un complesso di risorse umane e strumentali cui sono state affidate competenze omogenee nell'ambito delle quali il Capo Reparto/Ufficio/Servizio è il Responsabile del Procedimento Amministrativo (RPA) nella trattazione dei documenti o dei vari procedimenti.

1. MODELLO ORGANIZZATIVO

a. Premessa

La Scuola di Aerocooperazione si è dotata di un Manuale per la gestione documentale in cui sono definiti i principi generali e le regole, comuni a tutte le Aree Organizzative Omogenee (AOO) dei Comandi ed Enti che dipendono dallo Stato Maggiore della Difesa.

Il presente documento, pertanto, recepisce le regole ed i principi per la gestione della documentazione prodotta e archiviata presso la Scuola di Aerocooperazione, nonché le istruzioni necessarie ad assicurare il corretto funzionamento dei servizi per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, dettati per l'Area Tecnico-Operativa Interforze (TOI) dall'Ufficio Protocollo Unico (UPU) dello SMD e approvati dal Sottocapo di SMD (Ed. 2020).

b. Aree Organizzative Omogenee

Ai sensi dell'art. 50 del Testo Unico, le AOO sono gli insiemi di "uffici da considerare ai fini di una gestione unica e coordinata dei documenti".

L'elenco delle AOO dell'Area TOI, pubblicato sul sito della Difesa, è suscettibile di modifica in relazione all'individuazione di nuove AOO o alla loro riorganizzazione.

c. Coordinatore della gestione documentale

Al fine di garantire criteri uniformi per la gestione dei documenti nelle diverse AOO, lo Stato Maggiore della Difesa ha assegnato i compiti di Coordinatore della gestione documentale (CGD) al Capo Ufficio Protocollo Unico dello SMD. Il CGD assolve ai compiti indicati nell'art. 4 del [DPCM] e, in particolare:

- definisce e assicura criteri uniformi di trattamento del documento informatico e, in particolare, di classificazione ed archiviazione, nonché di comunicazione interna tra le aree organizzative omogenee;
- predispone il Manuale per la gestione, anche ai fini della conservazione, dei documenti informatici, e le istruzioni per il corretto funzionamento dei servizi per la tenuta dei protocolli informatici, della gestione dei flussi documentali e degli archivi;
- è sostituito dal Capo Sezione Protocollo dell'Ufficio Protocollo Unico, in qualità di vicario, nei casi di vacanza, assenza o impedimento.

d. Responsabile del servizio

Il Responsabile della gestione documentale (RDS) della Scuola di Aerocooperazione (SAC), è preposto al servizio di protocollo informatico e gestione documentale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare, il RDS:

- garantisce lo svolgimento ed il buon funzionamento degli strumenti e dell'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali, nel rispetto delle normative vigenti;
- predispone il Manuale ai fini della gestione dei documenti informatici per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi;
- attribuisce il livello di autorizzazione per l'accesso alle funzioni del sistema di protocollo informatico e di gestione documentale;
- autorizza le operazioni di annullamento delle registrazioni di protocollo di cui all'articolo 54 del DPR 445/2000;
- autorizza l'apertura del registro di emergenza dopo aver accertato l'indisponibilità del sistema e, dopo aver verificato il ripristino del suo corretto funzionamento, ne dispone la chiusura.

Per la rilevanza dei compiti assegnati e per la funzione da svolgere, anche verso l'esterno

della Scuola di Aerocooperazione, la nomina del RDS viene effettuata con un Atto Dispositivo a firma del Comandante.

e. Vicario del RDS

Per i casi di vacanza, assenza, impedimento o, comunque, nelle veci del RDS, interviene il “Vicario” appositamente individuato per tale funzione.

In caso di contemporanea assenza del RDS e del suo vicario, anche per un solo giorno, il ruolo di RDS è temporaneamente assunto dal più alto in grado degli Addetti alla Segreteria Comando presenti, in quanto Articolazione sempre presidiata.

f. Manuale di Gestione dello Stato Maggiore della Difesa (Area TOI)

Il Manuale di Gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi dello Stato Maggiore della Difesa (Manuale) contiene le regole per la gestione dei Servizi di protocollo, l'uso dei titolari di classificazione e le regole per la costituzione e manutenzione dei fascicoli elettronici nell'ambito nell'Area T.O.I. In particolare, il Manuale:

- definisce le modalità di relazione con l'utenza, con particolare riferimento alla ricezione dei documenti cartacei;
- descrive il flusso di lavorazione dei documenti ricevuti, spediti o interni, all'AOO individuando le responsabilità connesse alla relativa gestione;
- definisce le regole di registrazione, di smistamento e di assegnazione dei documenti ricevuti;
- indica le unità organizzative responsabili delle attività di registrazione di protocollo e i relativi orari di operatività, l'incaricato che svolge la funzione di RDS ed il suo Vicario, le unità organizzative (UO) responsabili per l'organizzazione e la tenuta dei documenti all'interno dell'AOO;
- individua le tipologie di documenti esclusi dalla registrazione di protocollo o soggetti a registrazione particolare;
- riporta le modalità di utilizzo del registro di emergenza.

I principi contenuti nel Manuale si applicano ai protocolli informatici, ai flussi documentali ed agli archivi dell'AOO SAC. Il RDS assicura il rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale dell'Area T.O.I..

g. Manuale di Gestione AOO SAC

Il Manuale di Gestione dell'AOO SAC, con l'indicazione delle scelte organizzative e delle disposizioni particolari valide esclusivamente per l'AOO o relative a specifiche esigenze, entra in vigore con atto formale del Comandante (Atto Dispositivo) e viene aggiornato ogni qualvolta il RDS lo ritiene opportuno.

Il RDS richiede tempestivamente la pubblicazione di ogni nuova versione del Manuale di AOO sul sito internet della Difesa, nella pagina dell'ente.

Nel caso di avvicendamento del RDS, il nuovo Responsabile deve prendere visione del Manuale di Gestione, verificare le regole in esso contenute e, eventualmente, provvedere alle modifiche. Le regole contenute nel Manuale si intenderanno valide fino alla pubblicazione della nuova versione.

h. Servizio di protocollo informatico e gestione documentale.

Si tratta di una funzione svolta da appositi Uffici, Sezioni o Nuclei, in relazione alle dimensioni dell'AOO. L'U.O. responsabile delle attività di registrazione di protocollo ed i relativi orari di servizio sono indicati nel presente Manuale di AOO (para 8).

i. Caratteristiche gestionali

La gestione dei documenti informatici nell'AOO SAC avviene secondo un modello di protocollazione:

- accentrata, per la posta in ingresso, in quanto tutta la corrispondenza indirizzata alle AOO viene registrata in un unico punto dagli addetti dell'unità organizzativa a livello di Segreteria, che assicura il Protocollo Informatico;
- distribuita, per i documenti informatici in uscita o interni, in quanto le UO (Reparti/Uff.Gen./Uff./Servizi) possono protocollare e trasmettere direttamente la documentazione prodotta.

In Allegato "A" sono riportati gli schemi di flusso in entrata ed uscita dei documenti informatici.

j. Applicativo utilizzato

L'intero processo di gestione dei documenti e del processo di protocollazione sono gestiti attraverso il sistema di protocollo informatico e gestione documentale ADHOC.

Tutte le informazioni di dettaglio inerenti alle funzionalità presenti nel sistema ADHOC sono reperibili in una raccolta online della maschera "cruscotto" dell'applicativo, nella voce "Bollettini" e nella voce "Guida".

Per le specifiche procedure di accesso ai vari menu e funzionalità si rinvia alla consultazione della predetta documentazione.

k. Il sistema dei Registri e le tipologie documentali

I documenti, analogici o informatici, vengono gestiti dall'AOO suddivisi nel seguente modo:

- in ingresso;
- in uscita;
- interno.

È istituito il Registro Generale di Protocollo, per la registrazione delle comunicazioni ricevute, spedite ed interne alla AOO.

Inoltre, il sistema ADHOC prevede appositi registri aggiuntivi che possono essere attivati dal RDS e possono riguardare le registrazioni in ingresso (ad esempio le fatture) gli atti interni (ordini del giorno e decreti) o particolari procedimenti (le gare). Le funzioni correlate alla gestione dei registri particolari nel sistema sono denominate "Tipologia Documentale" o "Tipologia Registro", in relazione alle diverse funzioni interessate. Ciascun registro è identificato da:

- un codice, utilizzato come prefisso nella segnatura di protocollo, di tre caratteri, a cui sarà automaticamente aggiunto l'anno nel quale si effettua la registrazione dei documenti (REG2019, per il Registro Generale del 2019);
- una descrizione che, di norma è fissa, predefinita nel sistema, in alcuni casi è personalizzabile.

Di seguito si riportano alcuni dei registri attivabili con il sistema ADHOC, indentificati con il codice di 3 caratteri e la relativa descrizione:

- REG Generale (sempre attivo);
- APT Note/Appunti;
- ODG Ordini del Giorno;
- ODS Ordini di Servizio;
- FAT Fatture;
- RFT Rifiuto Fatture;
- GEP Gestione Personale;
- RVA Richiesta variazioni;
- GAR Gare;
- DE1 Decreti ed atti a rilevanza esterna (personalizzabile).

2. FORMAZIONE, REGISTRAZIONI E ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI

a. Formazione

In aderenza alla normativa vigente (art. 40 del CAD) l'AOO produce quasi esclusivamente documenti originali informatici con l'uso della firma digitale, salvo particolari circostanze in cui sono elaborati documenti analogici con firma autografa del Comandante. I titolari che hanno capacità di firma sono indicati dal capo dell'AOO con atto formale di delega.

I documenti cartacei in ingresso vengono dematerializzati in modo che l'intero flusso documentale venga gestito in maniera elettronica.

Il documento deve trattare un unico argomento, indicato in maniera sintetica nello spazio riservato all'oggetto.

L'intera documentazione amministrativa, in pratica tutti i documenti informatici firmati digitalmente, viene gestita nel formato PDF/A.

Gli allegati che, per la loro natura o per il loro utilizzo, non possono o non devono essere convertiti, sono conservati nel loro formato originale.

I documenti, analogici o informatici, vengono gestiti in relazione al loro formato, nell'ambito dell'AOO, suddivisi nel seguente modo:

- in ingresso;
- in uscita;
- interno.

b. Flussi della documentazione

Per quanto attiene ai documenti informatici, l'AOO utilizza tre canali principali:

- casella di posta elettronica ordinaria istituzionale (PEI);
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC, riceve esclusivamente messaggi inviati da altre caselle PEC);
- applicativi interni al dicastero interfacciati direttamente al sistema documentale.

La posta analogica viene inviata e ricevuta attraverso i seguenti canali:

- servizi postali ufficiali ed altri operatori abilitati;
- a mezzo "corriere militare".

Le documentazioni pervenute attraverso canali differenti non assumono rilievo ufficiale e il loro eventuale assoggettamento a protocollo deve essere valutato alla luce delle normative vigenti.

Le caselle di posta elettronica e l'indirizzo postale per la ricezione della corrispondenza cartacea sono resi pubblici con le modalità previste dalle normative vigenti ed, in particolare, nel Manuale di Gestione dell'AOO e sul sito internet dell'AD.

c. Protocollo e registrazione

All'interno dell'AOO tutti i documenti devono essere oggetto di registrazione (tranne le eccezioni esplicitamente previste).

In particolare, per i documenti ricevuti o inviati dall'AOO, la registrazione di protocollo prevista dall'art. 53 del DPR 445/2000 ha la funzione giuridica di garantire la trasparenza amministrativa in relazione alle operazioni di ricezione e di invio.

Tramite i registri di Protocollo (Generale e gli altri registri istituiti con le finalità indicate nel presente Manuale) è possibile registrare ufficialmente l'esistenza di un documento all'interno dell'AOO e tenere traccia delle sue movimentazioni.

d. Unicità delle registrazioni

Le registrazioni di protocollo sono uniche, così come la numerazione progressiva delle stesse. La numerazione si chiude al 31 dicembre di ogni anno e ricomincia dal primo gennaio dell'anno successivo. I numeri di protocollo individuano un unico documento e, di conseguenza, ogni documento reca un solo numero di protocollo. Il numero di protocollo è costituito da almeno sette cifre numeriche. Non è consentita l'identificazione dei documenti

mediante l'assegnazione manuale di numeri di protocollo che il sistema informatico ha già attribuito ad altri documenti, anche se questi documenti sono strettamente correlati tra loro. Non è pertanto consentita in nessun caso la cosiddetta registrazione "a fronte", cioè l'utilizzo di un unico numero di protocollo per il documento in arrivo e per il documento in partenza. La documentazione non registrata presso l'AOO è considerata giuridicamente inesistente presso l'Amministrazione. Non è consentita la protocollazione di un documento già protocollato.

In sintesi, i registri quali atti pubblici originari che fanno fede della formazione, tempestività e dell'eventuale ricevimento o spedizione dei documenti, indipendentemente dalla regolarità degli stessi, sono idonei a produrre effetti giuridici.

e. Dati della registrazione di protocollo

Il sistema, per ciascuna registrazione di protocollo prevede l'inserimento dei dati previsti all'art. 53 [DPR] con le regole ivi descritte. In particolare:

- il numero del documento: viene generato automaticamente dal sistema e registrato in forma non modificabile;
- la data di registrazione: è assegnata automaticamente dal sistema e registrata in forma non modificabile;
- il mittente per i documenti ricevuti o, in alternativa, il destinatario/i per i documenti spediti: sono registrati in forma non modificabile e reperiti nella tabella dei mittenti e destinatari del sistema informatico;
- l'oggetto del documento: registrato in forma non modificabile; gli addetti devono seguire le regole generali di codifica delle informazioni;
- la data e protocollo del documento ricevuto, se disponibili;
- l'impronta del documento informatico: calcolata con l'algoritmo SHA-256.

Nella redazione dei campi "oggetto" e in generale, ogni qualvolta sia necessario digitare una descrizione nel sistema informatico, è necessario riferirsi a quanto riportato in Allegato "B". Nel caso in cui si tratti di un documento informatico proveniente da una P.A., dotato di file "*segnatura.xml*", il sistema completa automaticamente le informazioni afferenti alla registrazione di protocollo.

f. Segnatura di protocollo dei documenti

L'operazione di segnatura di protocollo è effettuata contemporaneamente all'operazione di registrazione.

La segnatura di protocollo è l'apposizione o l'associazione all'originale del documento, in forma permanente non modificabile, delle informazioni riguardanti il documento stesso. Essa consente di individuare ciascun documento in modo inequivocabile.

Sui documenti in ingresso, se presente, vengono utilizzati dati contenuti nel file "*segnatura.xml*", purché conforme alle indicazioni della [CIRC].

Se è attivata la produzione e la firma automatica del registro giornaliero di protocollo, la segnatura di protocollo viene anche apposta nella porzione in alto a sinistra della prima pagina del documento primario. Tale segnatura viene anche firmata in modalità automatica dal RDS.

Il file "*segnatura.xml*" viene allegato a tutti i documenti in uscita per posta elettronica.

Il formato della segnatura di protocollo delle AOO, conformemente alla normativa, prevede i seguenti dati riferiti alla AOO Scuola di Aerocooperazione:

- Codice dell'Amministrazione: **M_D**;
- Codice dell'AOO: **AFAFD15**;
- Codice del registro e annodi riferimento: **REG2026**;
- Numero di protocollo: **1234567**;
- Data di registrazione: **gg-mm-aaaa**;

La segnatura di protocollo risulterà, pertanto: **M_D AFAFD15 REG2026 1234567 01-07-2026**.

g. Documenti provenienti da applicativi interni al dicastero

La documentazione amministrativa proveniente da applicativi della Difesa è gestita con il sistema ADHOC sulla base di accordi di carattere tecnico e funzionale.

L'applicativo trasmittente sarà opportunamente identificato con gli strumenti messi a disposizione dal sistema documentale, garantendo, in tal modo, la certezza del mittente.

La documentazione pervenuta con le modalità sopra descritte potrà essere sottoposta a processi di protocollazione automatica o manuale, in dipendenza delle necessità del procedimento amministrativo in trattazione.

h. Documenti esclusi dalla protocollazione

Il sistema documentale utilizzato è abilitato alla trattazione dei documenti “NON CLASSIFICATI”. La posta classificata erroneamente pervenuta al protocollo deve essere consegnata agli organi di sicurezza dell'AOO.

Inoltre, sono esclusi dalla registrazione di protocollo:

- gazzette ufficiali;
- bollettini ufficiali P.A.;
- notiziari P.A.;
- note di ricezione circolari;
- note di ricezione altre disposizioni;
- materiali statistici;
- giornali, riviste e libri;
- materiali pubblicitari;
- inviti a manifestazioni che non attivino procedimenti amministrativi;
- documenti classificati;
- documenti già soggetti a registrazione particolare dell'AD;
- fogli di viaggio;
- note caratteristiche;
- registro delle presenze;
- modelli 730;
- posta classificabile come *spam*.

i. Annullamento delle registrazioni di protocollo

La necessità di modificare anche un solo campo tra quelli obbligatori della registrazione di protocollo, registrati in forma non modificabile, per correggere errori verificatisi in sede di immissione manuale di dati o attraverso l'interoperabilità dei sistemi di protocollo mittente e destinatario, comporta l'obbligo di annullare l'intera registrazione di protocollo.

In particolare, è possibile annullare una registrazione di protocollo per un documento erroneamente fatto entrare nel patrimonio documentale dell'AOO nei casi di:

- duplicazioni di protocollo, per documenti inviati più volte dai mittenti;
- documenti erroneamente protocollati.

Solo il RDS è autorizzato ad annullare, ovvero a dare disposizioni di annullamento delle registrazioni di protocollo. Il registro elettronico, mediante la funzione “visualizza gli annullati”, riporta i motivi dell'annullamento.

L'annullamento di una registrazione di protocollo può avvenire anche su richiesta delle UO, specificando, in una apposita nota, i motivi, ma non può riguardare i contenuti trattati nel documento. In tali casi è l'UO assegnataria, competente per la materia, che deve provvedere ad informare il mittente, con apposite comunicazioni PEI/PEC, sulla base di quanto ricevuto. Le informazioni relative alla registrazione di protocollo annullata rimangono memorizzate nel registro informatico del protocollo per essere sottoposte alle elaborazioni previste dalla procedura, ivi comprese le visualizzazioni e le stampe, nonché la data e l'ora

dell'annullamento.

È sempre possibile visualizzare, per gli utenti abilitati, i documenti annullati e le relative motivazioni di annullamento.

L'annullamento di una registrazione di protocollo comporta l'invio automatico, da parte del sistema ADHOC, di un messaggio al mittente con la motivazione che è stata inserita nella fase di annullamento (es: esigenza della firma elettronica, della copia di un documento d'identità o quanto necessario per la corretta registrazione a protocollo).

j. Privacy e tutela dei dati personali

La trattazione dei documenti contenenti dati personali, particolari e giudiziari deve avvenire nel rispetto della legge. Per i documenti contenenti dati personali o dati particolari (cioè quelli idonei a rivelare: l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche od altro, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, lo stato di salute e la vita sessuale) e dati giudiziari, sono previste particolari forme di riservatezza e di accesso controllato, mediante la selezione di un filtro elettronico. I dati in questione devono essere individuati come tali nel sistema di protocollo, selezionando l'apposita casella di spunta, sin dal momento della loro protocollazione in ingresso o in uscita.

Qualora un documento contenente dati particolari e personali non venga individuato al momento della protocollazione è compito di chiunque ne riconosca le caratteristiche provvedere ad integrare la registrazione di protocollo attribuendo al documento la spunta prevista. In generale, è opportuno che venga posta particolare attenzione, a partire dal momento della protocollazione, alla redazione dell'oggetto del documento per escludere la possibilità che da esso possano desumersi dati sensibili e personali (anomizzazione).

k. Produzione dei registri giornalieri

Il sistema provvede alla generazione delle registrazioni di protocollo della giornata. Durante tale attività, della durata di pochi minuti, non è possibile protocollare atti né in uscita né in entrata.

I registri particolari entrano nella gestione quotidiana al pari del Registro Generale e, dopo aver staccato il primo numero di protocollo, anche tali registri vengono firmati ogni giorno per consentire successive protocollazioni.

Le registrazioni giornaliere vengono firmate digitalmente in modalità automatica a cura del RDS. Le registrazioni vengono archiviate all'interno del sistema ed è sempre possibile effettuarne copie cartacee o digitali.

3. LA GESTIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI

a. Specifiche dei documenti informatici in ingresso.

L'AOO SAC è predisposta alla ricezione e gestione di documenti informatici tramite una casella PEI ed una casella PEC, pubblicate anche sulle pagine del protocollo informatico della AD.

Sono accettati i documenti informatici conformi alle seguenti regole:

- il formato preferibilmente accettato per *file* allegati ai messaggi di posta elettronica, come documenti primari è il PDF e PDF/A;
- sono accettati anche i formati JPG, P7M, TXT, TIFF, TIF, XML;
- i *file* allegati al documento primario possono essere anche in formato compresso tipo ZIP o nei formati concordati con l'U.O. interessata;
- l'invio di allegati non previsti, comporta la ritrasmissione al mittente del messaggio;
- le marche temporali apposte insieme alla firma digitale devono essere in formato *embedded* e non *detached* (il *file* firmato e la firma devono essere contenuti in un'unica busta di file);

- l'apposizione di firma digitale non valida rende inutilizzabile il *file* trasmesso;
- ad ogni trasmissione deve essere associata la documentazione relativa ad un unico argomento (pertanto il mittente che deve inviare cinque diverse pratiche dovrà effettuare cinque diversi invii);
- la casella postale del mittente, in caso di persone giuridiche, deve essere riferita alla persona giuridica (ad esempio, la ditta ROSSI Spa dovrà inviare la propria documentazione dalla casella postale rossispa@xxxxx.it e non dalla casella postale mario.rossi@rossispa.xxxxx.it) poiché in tal caso risulterà una casella postale impropria;
- il nome dei *file* allegati deve essere di lunghezza moderata, non contenere spazi, lettere accentate, caratteri speciali, virgolette e apici. Si suggerisce di utilizzare il carattere *(underscore)* al posto dei predetti caratteri (esempi di file validi: *richiesta_di_risarcimento.pdf*; *foto_di_citta.jpg*; *attivazione_dell_utenza*. Non vanno bene nomi come: *questo è il 1° documento.pdf*; *si trasmette domanda.pdf*).

Se un documento informatico viene inviato ad una casella di posta elettronica ordinaria personale o funzionale, il titolare di tale casella deve inviare un messaggio al mittente segnalando la necessità di inviare nuovamente il documento alla corretta casella postale PEI/PEC dell'AOO.

b. Procedure per il protocollo dei documenti informatici in ingresso

I messaggi giunti sulle caselle di posta vengono inseriti in un'apposita coda alla quale accedono gli addetti al protocollo.

Gli addetti protocollano il messaggio, procedendo alla successiva assegnazione all'UO competente ovvero, nei casi dubbi, inviano il messaggio in un apposto elenco, denominato "lista RDS".

Se la protocollazione di un messaggio non viene completata, il messaggio viene nuovamente presentato nella coda dei messaggi.

I documenti inseriti nella "lista RDS" vengono gestiti dal RDS e possono essere protocollati, rispediti al mittente (solo per la PEI) o gestiti dal personale incaricato, secondo le deleghe ed i profili di accesso assegnati dal RDS.

Vengono altresì inviati dagli addetti al protocollo alla "lista RDS" tutti i messaggi erroneamente pervenuti all'AOO.

Se il RDS accerta un errore di spedizione provvede affinché venga inviata al mittente una comunicazione tramite un'apposita lettera o una notifica di eccezione.

I documenti in ingresso sono assegnati giornalmente, tramite le UO, ai Responsabili del Procedimento Amministrativo (RPA) e/o ai sostituti da essi incaricati, che provvedono alla successiva gestione interna. Gli utenti, tramite la funzionalità "Gestione delle deleghe", possono stabilire l'utente che subentra nella gestione della corrispondenza durante il loro periodo di assenza.

Il controllo della completezza formale e sostanziale della documentazione pervenuta e registrata è di competenza del personale dell'UO che tratta la specifica tematica. Qualora sia ritenuto necessario acquisire ulteriori documenti, l'UO provvede direttamente a richiederli al mittente.

Le *e-mail* che vengono considerate *spam* non vengono protocollate e non viene spedito nessun messaggio al mittente.

c. Documenti informatici provenienti da altre pubbliche amministrazioni

La documentazione proveniente da altre pubbliche amministrazioni sarà oggetto di protocollazione e successiva gestione all'interno dell'AOO, nel rispetto dell'art. 47 CAD.

Pertanto, è necessario che la stessa rientri in almeno una della sottoelencate casistiche:

- sia firmata digitalmente;
- risponda alle regole dell'interoperabilità promulgate dall'AgID;
- la casella postale mittente sia certificata.

L'Ufficio si riserva di protocollare o non protocollare gli atti che non rispondono ad almeno uno dei requisiti sopra elencanti, in dipendenza dell'avvenuto o meno accertamento della provenienza del documento.

d. Documenti informatici provenienti da aziende e liberi professionisti

Le aziende devono inviare le proprie comunicazioni utilizzando la casella di posta elettronica certificata (secondo le disposizioni del DPCM 21 marzo 2011), utilizzando come canale preferenziale quella registrata nell'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico (INI-PEC).

Anche i liberi professionisti dovranno utilizzare, preferibilmente, il canale di posta elettronica certificata registrato nell'INI-PEC.

In entrambi i casi è opportuna l'apposizione della firma digitale ai documenti trasmessi da parte del rappresentante legale.

È necessario che risulti possibile l'accertamento della provenienza del documento, ai sensi dell'art. 45 del CAD.

e. Documenti informatici provenienti da privati cittadini

I privati cittadini, in funzione della tipologia di casella disponibile, possono utilizzare entrambe le caselle di posta elettronica dell'AOO (PEC e PEI). Non è possibile inviare sulla casella PEC una *e-mail* non certificata. Per la protocollazione è necessario attenersi alle disposizioni dell'art. 45 del CAD, che prevede, in ogni caso, l'accertamento della provenienza.

A tal fine è necessario inviare i documenti avendo cura di apporre la firma digitale ovvero di allegare scansione del proprio documento di identità in corso di validità o, comunque, di seguire quanto prescritto dall'art. 38 del DPR 445/2000 in combinato disposto con l'art. 65 del CAD.

f. Messaggi di notifica di eccezione

Il sistema prevede sette casi pre-impostati di restituzione al mittente dei documenti pervenuti tramite PEI:

- il messaggio è corrotto o uno dei documenti non leggibile;
- dati non congruenti nella segnatura informatica;
- segnatura non conforme alla circolare AGID n. 60 del 23.01.2013;
- mancata sottoscrizione del documento primario;
- destinatario errato;
- verifica di integrità dei documenti negativa;
- il documento o gli allegati dichiarati all'interno del *file* "*segnatura.xml*" non corrispondono a quanto ricevuto.

Oltre ai casi suindicati è possibile inviare un messaggio non preimpostato, riportando i motivi della restituzione. Tale modalità non è disponibile sulla PEC.

g. Specifiche dei documenti informatici in uscita

A tutti i documenti trasmessi viene allegato il *file* "*segnatura.xml*", contenente le informazioni previste dalla [CIRC].

Il corretto invio dei documenti richiede l'osservanza delle seguenti regole:

- utilizzare i formati previsti nell'AD (ODT/DOCX/RTF);
- nella denominazione non si devono utilizzare caratteri speciali (*,'^ ecc);
- nel fissare l'estensione del file è preferibile non superare gli otto caratteri;
- nella denominazione del documento non deve essere usato il carattere . (punto).

In caso di inserimento, come allegato, di un documento già firmato che non deve essere modificato, è necessario che nella predisposizione venga selezionata la voce "NO FIRMA".

Per quanto riguarda le dimensioni complessive dei *file*, si evidenzia che:

- la posta elettronica istituzionale può trasmettere documenti di dimensioni non superiori a 30 Mb per ogni destinatario;
- la posta elettronica certificata può trasmettere fino a 100 Mb da suddividere per ogni destinatario (es. 1 destinatario - 100 Mb, 3 destinatari - 33 Mb ciascuno).

Tutta la documentazione amministrativa dell'AOO viene prodotta in originale in modalità informatica con l'apposizione della firma digitale e della marca temporale.

h. Utilizzo casella PEC o PEI in uscita.

Il sistema informatico, sulla base delle informazioni inserite, provvede ad inviare, per posta elettronica, il documento primario e gli allegati a tutti i destinatari inseriti.

L'utilizzo della casella PEI, piuttosto che della PEC, può essere impostato durante la predisposizione e può essere modificato da tutti coloro che visionano il documento, fino alla firma dello stesso.

Nei casi previsti dalla legge o qualora si renda necessario disporre di una ricevuta di ricezione della corrispondenza inviata, viene utilizzata la casella di posta elettronica certificata (PEC). Parimenti si utilizzerà la casella di PEC ogni qualvolta che il corrispondente richieda esplicitamente l'impiego di tale strumento. Negli altri casi è possibile utilizzare anche la casella PEI.

In particolare, è necessario utilizzare:

- con le altre PA, la casella di posta PEI o PEC, in funzione delle specifiche esigenze della pratica in trattazione (se disponibile PEC – IPA);
- con le imprese ed i professionisti, la PEC (preferibilmente INI – PEC);
- con i cittadini, il canale indicato dagli stessi nelle istanze presentate, significando che, l'assolvimento di eventuali “obblighi di comunicazione”, richiede l'utilizzo dei canali previsti dalla normativa vigente.

i. Ricevute dei documenti informatici.

Il sistema gestisce in automatico:

- le ricevute generate dal sistema di PEC;
- le ricevute previste dalla [CIRC] per i documenti dotati di *file “segnetura.xml”* delle P.A;
- i messaggi di “eccezione” che segnalano un problema di ricezione nella casella postale del destinatario (ad esempio, destinatario sconosciuto, casella postale del destinatario piena, ecc.).

La messaggistica di cui trattasi viene automaticamente inserita in allegato al documento di origine visibile attraverso le normali funzioni di consultazione. In caso di “posta non consegnata” il documento viene evidenziato sulla scrivania virtuale dell'utente che lo ha predisposto. Dopo le verifiche del caso, è possibile:

- inviare nuovamente il documento alla stessa casella postale iniziale;
- inviare il documento ad una casella postale diversa;
- provvedere alla materializzazione del documento per la successiva trasmissione per posta ordinaria.

Almeno una volta al giorno è necessario verificare la presenza di eventuali messaggi di “posta non consegnata”.

In alcuni casi, la procedura automatica non riesce a gestire alcune tipologie di ricevute, con particolare riferimento alle notifiche delle “eccezioni”. In tal caso, il messaggio deve essere acquisito a protocollo ed inviato all'UO interessata.

j. Documento interno

Per documenti interni si intendono quelli scambiati tra le diverse UO afferenti alla AOO.

Se tra gli indirizzi per competenza o per conoscenza viene inserita una UO interna all'AOO, il sistema informatico provvede ad inviare il documento anche sulla scrivania virtuale del

dirigente competente dell'UO destinataria.

Rimangono invariate le susseguenti attività gestionali compresa la eventuale necessità di dover ricorrere all'eventuale materializzazione del documento.

4. LA GESTIONE DEI DOCUMENTI ANALOGICI

a. Documento analogico

Per documento analogico si intende la rappresentazione non informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti.

Di norma, nell'attività amministrativa il documento analogico è un documento stampato su carta, prodotto con strumenti informatici. L'originale analogico (documento che nella sua redazione definitiva, perfetta ed autentica negli elementi formali e sostanziali, è dotato di firma autografa) deve comprendere tutti gli elementi di garanzia e di informazione del mittente e del destinatario.

I documenti analogici devono pervenire in originale o in copia autentica attraverso il servizio postale o consegnati direttamente agli indirizzi preposti alla ricezione della corrispondenza analogica di ciascuna AOO, riportati nel presente documento e pubblicati sul sito internet della Difesa. La documentazione così pervenuta sarà in ogni caso soggetta a processo di scansione, ai sensi dell'art. 23ter comma 3 del CAD, allo scopo di effettuarne, nel limite di quanto possibile rispetto alla natura e consistenza degli allegati, una gestione digitalizzata.

b. Tipologia di spedizioni

Il servizio postale deve essere utilizzato nei casi di necessità e per esigenze d'ufficio, rispettando i criteri di economia e speditezza. Di seguito si riportano le principali tipologie di spedizioni attualmente previste:

- prioritaria, consente di spedire documenti fino a 2 Kg, senza tracciatura;
- raccomandata, prevede la ricevuta dell'avvenuta spedizione (fino a 2 Kg). Su richiesta è previsto l'avviso di ricevimento per la notifica dell'avvenuta consegna;
- assicurata, con le stesse modalità della raccomandata, con possibilità di stabilire il valore assicurabile in caso di smarrimento, furto o danneggiamento;
- pacco ordinario, per spedizioni fino a 20 Kg di peso.

Il servizio di "corriere militare" viene assicurato secondo le seguenti modalità:

- senza tracciatura;
- con tracciabilità, qualora sia necessaria la prova dell'invio.

c. Ritiro della corrispondenza

Il personale preposto deve provvedere, giornalmente, alla consegna della posta analogica da spedire e al ritiro di quella indirizzata all'AOO o a una sua UO al servizio postale di riferimento e ai corrieri militari. Le modalità di consegna e ritiro devono essere riportate nel Manuale di AOO.

Il militare incaricato deve verificare che su tutti i documenti prelevati risulti l'indirizzo dell'AOO o di una delle sue UO.

La corrispondenza che risulti indirizzata ad altra AOO, deve essere restituita con apposto il timbro / dicitura "NON INDIRIZZATA ALL'AOO".

In caso di parziale o totale lacerazione del plico si riporta, sull'involucro, la dicitura "GIUNTO LACERO" con timbro e firma dell'incaricato.

d. Corrispondenza che non deve essere aperta

Il personale preposto non è autorizzato all'apertura di buste, plichi o pacchi che:

- riportano una delle seguenti diciture: Grado Nome Cognome; ESCUSIVO PER IL TITOLARE; ESCLUSIVO PER (Grado, Nome, Cognome); PERSONALE PER (Grado,

Nome, Cognome); Al Capo del Reparto o dell'Ufficio;

- abbiano come destinatario gli organi di sicurezza;
- evidenziano "fascette di sicurezza" anche se prive dell'indicazione della classifica di segretezza del documento contenuto.

Tale corrispondenza viene consegnata direttamente alle UO. Sarà cura dei destinatari provvedere alla riconsegna di quanto ricevuto, per l'eventuale registrazione a protocollo.

Si precisa che, per motivi di sicurezza, plichi e pacchi, a "titolo personale" non possono essere ricevuti tramite i canali della corrispondenza di servizio.

e. Eventuali plichi con documenti classificati

Nel caso in cui, successivamente all'apertura di un plico ordinario o di una "raccomandata/assicurata", si rinvienga una seconda busta o un documento riportante una "classifica di segretezza":

- si richiude il plico con i sistemi normalmente in uso (nastro adesivo, punti metallici, spago, ecc.) apponendo il timbro previsto;
- si informano i diretti superiori e gli organi di sicurezza.

f. Registrazioni delle consegne della posta

Di norma, il ritiro della posta ordinaria non prevede registrazioni di dettaglio, ad eccezione delle eventuali "distinte di consegna", da custodire per almeno un anno. Per quella tracciata, raccomandate, assicurate, pacchi e atti giudiziari è necessaria la registrazione dei vari passaggi, con particolare riferimento alla documentazione che viene:

- restituita perché non diretta all'AOO;
- consegnata ai destinatari, senza apertura della busta e registrazione di protocollo.

Ciascuna AOO, sulla base delle dimensioni dei flussi di corrispondenza analogica, adatta le registrazioni e le ricevute alle proprie esigenze.

g. Controlli all'apertura dei plichi provenienti dai servizi postali

Il personale preposto adotta opportune modalità organizzative atte a prevenire e limitare eventuali rischi e pericoli di contaminazione per i plichi provenienti dal servizio postale.

In caso di corrispondenza sospetta, deve essere avvertito con immediatezza il diretto superiore ed il Comando/Stazione dei CC.

h. Personale abilitato alle attestazioni di conformità delle copie informatiche

La scansione ed il protocollo con il sistema ADHOC consente la dematerializzazione della documentazione analogica in ingresso e, qualora necessario, di quella in uscita. L'intero flusso documentale viene gestito in maniera elettronica, con un processo di validazione ai sensi dell'art. 23 ter comma 3 del CAD e art. 10/1 del DPCM 13.11.2014 - Regole per la gestione dei documenti informatici. Il personale delegato a tale attività viene individuato con apposito ordine di servizio, secondo il modello in Allegato "C".

i. Procedure per la registrazione

Per la protocollazione in ingresso gli addetti abilitati procedono alla scansione massiva dei documenti e all'inserimento dei seguenti dati essenziali:

- Codice Amministrazione mittente, se presente;
- Codice AOO mittente, se presente;
- Mittente;
- Oggetto;
- Protocollo mittente;
- Data protocollo mittente.

Gli allegati cartacei vengono inseriti nella fase di scansione massiva del documento di riferimento.

Gli allegati digitali sono accettati se forniti su supporto ottico (CD ovvero DVD) ovvero su memoria con connessione USB.

Non possono essere accettati allegati informatici su supporti diversi da quelli indicati. In ogni caso i supporti informatici non vengono riconsegnati al mittente ma rimangono associati al documento cartaceo originario.

Il contenuto del supporto, qualora la dimensione non sia eccessiva, può essere associato al documento primario di appartenenza, subito dopo il processo di scansione di quest'ultimo.

Il processo di acquisizione termina con l'apposizione della firma digitale (e la marca temporale) sul *file* ottenuto dal processo di scansione massiva e con l'invio alla UO destinataria.

Il documento analogico originale e gli eventuali allegati vengono custoditi presso l'AOO/UO ai soli fini di eventuali verifiche.

Le operazioni di dematerializzazione avvengono di norma entro il giorno successivo alla ricezione del documento.

j. Documento in uscita

La procedura *standard* prevede l'invio automatico dei documenti all'indirizzo *e-mail* dei destinatari interessati. Tuttavia, è possibile inviare la documentazione nella "Lista dei documenti da materializzare" e procedere alla stampa, nei seguenti casi:

- documento che non deve essere trasmesso per posta elettronica;
- destinatario senza casella di posta elettronica;
- documento primario a cui è associato un allegato, analogico non dematerializzabile, o informatico che non può essere inviato per posta elettronica (ad esempio, quando risulta di dimensioni eccessive).

I documenti confluiti nella lista da materializzare possono essere stampati dagli operatori abilitati con l'apposizione di glifo ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del CAD e della Circolare AgID n. 62.

Il destinatario può verificare l'origine del documento, avvalendosi delle procedure presenti sul sito www.difesa.it/Protocollo/Pagine/Glifo.aspx.

k. Predisposizioni dei plichi

L'AOO predispone la corrispondenza analogica da spedire, tramite il servizio postale o i corrieri militari, con buste di dimensioni ridotte e, per l'inoltro di stampe e pacchi, i mezzi più idonei (cellofan, carta resistente, etc.). Per la corrispondenza "assicurata" è necessario utilizzare buste resistenti ed accertarsi che il plico non sia lacero. I plichi ed i pacchi devono essere ben chiusi con nastro adesivo, spago, etc...

La posta da spedire deve essere predisposta, utilizzando la modulistica prevista significando che, in aderenza alla vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa, è fatto obbligo di compilare in maniera leggibile ed in tutta la sua interezza la modulistica a corredo di ciascuna tipologia di spedizione.

Inoltre, al fine di evadere tempestivamente il flusso della corrispondenza in uscita, essa deve essere consegnata al personale preposto per consentirne in tempo utile la consegna al servizio postale o ai corrieri.

l. Fax

Tra le Pubbliche Amministrazioni e tra le stesse e le imprese vige l'obbligo di comunicare esclusivamente con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione ovvero per via telematica. Pertanto, non sono più disponibili apparati fax.

L'eventuale trasmissione/ricezione di documentazione con tali strumenti da parte di privati cittadini può essere effettuata con i fax che, nel caso, sono ancora in uso alle UO. A tale riguardo, si precisa che:

- un documento inviato via fax non deve essere recapitato anche con altri strumenti (art 45

del CAD);

- eventuali istanze trasmesse via fax devono essere accompagnate da una fotocopia del documento d'identità (art. 38 [DPR]).

m. Documento non firmato

I documenti cartacei privi di mittente, qualora configurabili quali esposti anonimi, sono trattati nell'ambito dell'AOO procedendo alla scansione solo della busta ed all'apposizione del protocollo e della data sulla stessa e sul primo foglio (con apposito timbro o a mano).

5. SISTEMA CLASSIFICAZIONE, FASCICOLAZIONE E ARCHIVIO

a. Titolario

L'AOO definisce nel Manuale la gestione degli archivi sulla base dei riferimenti normativi e metodologici in vigore. In particolare, il "Titolario di archivio" adottato dall'AOO:

- discende dal modello funzionale che caratterizza le attività svolte;
- si sviluppa su funzioni, sotto funzioni, attività;
- prevede non più di 3 livelli.

La sua struttura presenta caratteri di generalità e di completezza necessari per soddisfare le esigenze di classificazione delle UO.

L'aggiornamento del Titolario compete esclusivamente al vertice dell'AOO, su proposta del RDS. Ciascuna UO può chiedere integrazioni, varianti e aggiunte al Titolario sulla base delle proprie necessità. Dopo ogni modifica il RDS provvede ad informare tutti i soggetti abilitati all'operazione di classificazione dei documenti e a dare loro le istruzioni per il corretto utilizzo delle nuove classifiche.

È possibile registrare documenti in fascicoli già aperti fino alla conclusione e chiusura degli stessi.

Il Titolario non è retroattivo, significando che le sue variazioni non possono applicarsi ai documenti classificati in precedenza.

In allegato "D" sono stati riportati utili approfondimenti sullo specifico argomento.

b. Classificazione dei documenti

La classificazione è l'operazione finalizzata alla organizzazione dei documenti, secondo un ordinamento logico, in relazione alle funzioni e alle competenze dell'AOO.

Essa è eseguita attraverso il Titolario di classificazione.

Tutti i documenti ricevuti e prodotti dalle UO dell'AOO, indipendentemente dal supporto sul quale sono formati, sono classificati in base Titolario.

Mediante la classificazione si assegna al documento, oltre al codice completo dell'indice di classificazione (titolo, classe, sottoclasse), il fascicolo di appartenenza e, eventualmente, il sottofascicolo nonché l'UO di competenza.

c. Fascicolazione dei documenti

Lo strumento di base per gestire la classificazione è il "fascicolo".

Il sistema prevede che i primi tre livelli del Titolario (titolo, classe e sottoclasse) vengano precaricati e gestiti in modalità accentrata dal RDS.

I fascicoli ed i sottofascicoli sono invece gestiti direttamente dagli interessati ai relativi procedimenti.

In particolare, per poter classificare un documento è necessario inserirlo in un fascicolo oppure in un sottofascicolo.

Per quanto riguarda la descrizione occorre attenersi alle regole generali di scrittura dei dati, indicate in Allegato "B". Inoltre, è opportuno evidenziare che non possono essere creati fascicoli con denominazione generica come ad es. "Varie" e che il sistema mantiene traccia della data di creazione del fascicolo e degli autori.

d. Deposito/Archivio dell'AOO

L'AOO produce quasi esclusivamente originali informatici e, inoltre, tutti gli atti cartacei pervenuti vengono dematerializzati rendendoli validi a tutti gli effetti di legge.

Pertanto, l'universalità dei documenti originali afferenti all'AOO, a partire dalla data di avvio del servizio, è archiviata all'interno del sistema informatico, che ne consente la gestione e l'accesso, secondo le norme di legge previste.

Tuttavia esiste un consistente numero di atti cartacei che, fino alla loro dematerializzazione, devono essere gestiti con il sistema di custodia da parte delle UO.

e. Archiviazione dei documenti informatici

I documenti informatici sono archiviati in modo non modificabile, contestualmente alle operazioni di registrazione e segnatura di protocollo, sui supporti di memoria del sistema ADHOC.

Il sistema è conforme alle norme vigenti, ciascun documento è dotato di firma digitale, di marca temporale, di *hash* in formato SHA-256 e delle informazioni di registrazione ad esso associate.

Ogni giorno viene anche prodotto, il registro giornaliero delle registrazioni di protocollo, firmato digitalmente in modalità automatica.

f. Archiviazione/custodia dei documenti analogici

Per quanto attiene l'organizzazione degli archivi cartacei si precisa che nell'archivio corrente attivo si custodiscono le cartelle dell'anno corrente, già suddivise in ordine cronologico fino ad arrivare al 10° anno precedente; allo scadere del 10° anno saranno valutati i documenti da scartare.

Si sottolinea che i documenti cartacei sono conservati in cartelline da carteggio, indicando il giorno in cui la documentazione viene trattata, e custodite presso le UO.

Si evidenzia che, ogni giorno, il personale delle UO deve ritirare la documentazione analogica pervenuta, firmando apposite ricevute/registro.

g. Conservazione

La conservazione è disciplinata dal Manuale di Conservazione della Difesa che illustra nel dettaglio l'organizzazione del processo, i soggetti coinvolti e i ruoli svolti dagli stessi nel modello organizzativo di funzionamento dell'attività.

6. SICUREZZA ED ABILITAZIONI DI ACCESSO

a. Piano di Sicurezza

La sicurezza e l'integrità dei dati di protocollo e dei documenti elettronici archiviati sono garantiti dal sistema ADHOC, gestito presso il Centro di Elaborazione Dati Unificato dell'Area Tecnico Amministrativa, che ne cura anche i processi di *backup*.

Il Piano della Sicurezza informatica, relativo ai collegamenti, alle modalità di trasmissione ed interscambio dei documenti, viene predisposto ed aggiornato dagli enti preposti, in quanto parte del più ampio Piano di Sicurezza Informatica dell'AD.

Di seguito, pertanto, saranno riportate le misure di controllo per l'impiego dei servizi del sistema ADHOC.

b. Accesso al sistema

I vari processi sono caratterizzati da utenti che accedono ad oggetti informatici (applicazioni, dati, programmi) mediante operazioni specifiche (lettura, aggiornamento, esecuzione).

Agli utenti del sistema documentale vengono riconosciute autorizzazioni di accesso

differenziate, sulla base delle tipologie di operazioni stabilite dall'ufficio di appartenenza. L'accesso al sistema avviene tramite CMD nel seguente modo:

- si inserisce la propria CMD all'interno del lettore di *Smart card* collegato al computer;
- digitazione nell'apposito campo del proprio *pin* carta.

In caso di indisponibilità della CMD è possibile accedere tramite apposite credenziali, per un limitato periodo di tempo. L'attivazione della deroga, considerata la sua rilevanza ai fini della sicurezza, deve essere autorizzata dall'RDS o dal personale da questi delegato.

L'RDS, avvalendosi di una utenza privilegiata (amministratore di sistema), assegna agli utenti diversi livelli di autorizzazione; tali utenti una volta identificati, sono suddivisi secondo diversi profili di accesso, sulla base delle rispettive competenze. È possibile assegnare più ruoli allo stesso utente.

c. Profili d'accesso

La strutturazione degli accessi prevede una realizzazione di una serie di profili sulla base della struttura ordinativa e delle rispettive competenze.

Le principali profilazioni riguardano le funzioni di:

- **amministratore di sistema:** è colui il quale può accedere ai profili di configurazione di base del sistema; in genere è rilasciata ad un numero limitato di utenti;
- **protocollazione in ingresso:** funzione destinata agli operatori di protocollo in ingresso dei documenti informatici e cartacei;
- **lista dei documenti da materializzare:** è l'elenco all'interno del quale confluiscono i documenti che per le proprie caratteristiche non possono essere inviati per posta elettronica. In linea generale è consigliabile avere un utente con questo profilo in ciascuna UO; i documenti che insistono nella succitata lista dopo 60 giorni verranno eliminati dagli amministratori del sistema;
- **accesso alla tabella dei mittenti e destinatari:** si tratta di un punto di snodo fondamentale per la gestione della corrispondenza. L'accesso a tale tabella deve garantire uniformità e coerenza ai dati immessi;
- **abilitazione alla trasmissione/firma digitale degli atti:** in genere legata alla funzione di firma di documenti verso l'esterno;
- **predisposizione di documento:** è la funzione che consente di preparare gli atti per il flusso in uscita;
- **consultazione:** in linea generale tutti gli utenti dovrebbero essere abilitati alla consultazione dell'archivio, il cui accesso è comunque legato al cono d'ombra di visibilità, determinato dalla propria posizione nell'albero gerarchico dell'AOO. In particolare, le informazioni legate al registro di protocollo sono visibili a tutti gli utenti mentre i documenti in quanto tali sono visibili solo a chi appartiene al relativo cono d'ombra. Va ricordata, a questo proposito, l'ulteriore profilazione, inerente alla possibilità di accedere ai documenti che contengono dati sensibili;
- **accesso alla scrivania:** funzione abilitata a tutti gli utenti con la quale si realizzano gli scambi della corrispondenza e le attività gestionali dei documenti in ingresso/uscita. Deve essere controllata con continuità per evitare la giacenza di documentazione senza porre in essere gli adempimenti previsti. In caso di assenza del titolare è necessario attivare la delega su di un altro utente / collaboratore. Particolare importanza assumono le scrivanie ai vertici delle UO o delle varie articolazioni contraddistinte dalla spunta di "capo" in quanto ricevono i documenti in ingresso;
- **abilitazioni di accesso ai fascicoli:** si tratta di funzioni che consentono l'apertura dei fascicoli nonché l'assegnazione delle specifiche abilitazioni tramite la creazione o associazione dei relativi template.

I profili ora delineati non vanno considerati esaustivi delle molteplici possibilità fornite dal sistema in quanto è possibile anche creare profili che contengano un mix di quelli elencati. L'assegnazione dei profili ed il loro aggiornamento sono stabiliti dal RDS sulla base delle

effettive esigenze, formalizzate con apposite richieste dai responsabili delle diverse UO. Allo scopo di agevolare l'assolvimento dei compiti connessi alla protocollazione e gestione documentale può essere necessario individuare, all'interno dell'AOO, una o più figure definendo il contesto organizzativo (UO) e la tipologia delle attività che le stesse potranno esercitare, la cui nomina viene effettuata con Atto Dispositivo a firma del Comandante (secondo il modello in Allegato "C"). Tali figure, pur non avendo una dipendenza organica diretta dall'RDS, svolgeranno alcune funzioni, definite con apposite normative interne, per garantire il buon andamento della gestione documentale nelle strutture più articolate e complesse. L'RDS dovrà, comunque, esercitare la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in questione, rimanendone responsabile.

7. MODALITÀ DI UTILIZZO DEL REGISTRO DI EMERGENZA

a. Attivazione.

L'RDS autorizza lo svolgimento, anche manuale, delle operazioni di registrazione di protocollo su registri di emergenza ogni qualvolta per cause tecniche non sia possibile utilizzare il sistema. Tale autorizzazione consiste in un provvedimento, riportante la causa, la data e l'ora di inizio dell'interruzione del funzionamento del sistema ADHOC.

In caso di utilizzo di apposito *software*, la protocollazione deve avvenire solo presso specifiche postazioni di lavoro sulle quali è stato preventivamente installato, consentendo quindi alla AOO di proseguire le attività di protocollazione.

La postazione presso la quale è installato il Registro di emergenza deve essere portata a conoscenza del personale dell'AOO e deve essere dichiarato all'interno del Manuale di AOO. Il RDS assicura che presso la postazione di emergenza siano sempre disponibili le indicazioni aggiornate per gli utenti interessati.

b. Svolgimento delle attività.

Durante il periodo di non funzionamento del sistema informatico NON sarà possibile protocollare documenti informatici in ingresso, in quanto tale attività è strettamente correlata alle funzionalità del sistema stesso.

In presenza di un documento analogico in arrivo da protocollare immediatamente, si procederà al suo inserimento nel registro di emergenza, provvedendo alla consegna del medesimo all'UO di competenza.

Per quanto riguarda la documentazione in uscita, essendo possibile solo con l'apposizione della firma digitale e la disponibilità della posta elettronica, la funzione di registrazione a protocollo non sarà possibile. In caso di urgenza, l'UO dovrà procedere con metodologie alternative e consegnare il documento all'RDS, per la protocollazione di emergenza e la successiva trasmissione tramite canali analogici.

Appare evidente che non è conveniente procedere con tali modalità ed è opportuno ridurre al minimo indispensabile l'accesso a tali funzioni. Si sottolinea che, in caso di blocco del sistema, risulta inibito anche l'accesso all'archivio informatico e alle funzioni di ricerca in generale.

c. Riattivazione del sistema informatico

Alla ripresa del normale funzionamento del sistema ADHOC, l'RDS produce una ulteriore dichiarazione, con l'esatta indicazione della data e dell'ora della ripresa del servizio.

Tutte le dichiarazioni di attivazione e chiusura del registro di emergenza sono conservate a cura del RDS.

Dopo la riattivazione sia i documenti in ingresso sia i documenti in uscita protocollati in emergenza, dovranno essere inseriti nel sistema ADHOC con le procedure previste.

In particolare, nell'oggetto si dovrà riportare il numero del registro di emergenza (RE xxxxxx gg-mm-aaaa) per consentire la ricerca del numero di registrazione di emergenza

tramite il campo “oggetto”.

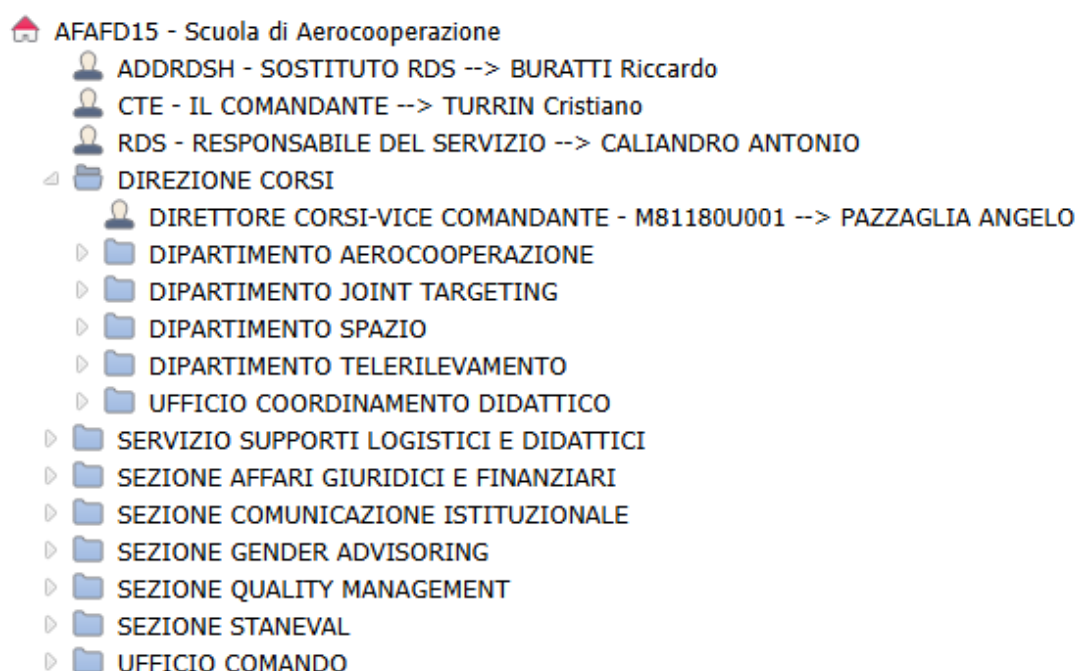
8. CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'AOO SAC

a. Premessa

Il presente paragrafo riporta le caratteristiche dell'AOO SCUOLA DI AEROCOOPERAZIONE nonché le scelte organizzative e le disposizioni relative alla gestione dei flussi documentali valide nell'ambito della stessa, così come previsto nel Manuale di Gestione dell'Area T.O.I. approvato dal Sottocapo di SMD (Ed. 2020).

b. Unità organizzative responsabili dei documenti

L'AOO Scuola di Aerocooperazione (codice AOO: AFAFD15) comprende le seguenti unità organizzative interne (UO) responsabili per l'organizzazione e la tenuta dei documenti gestiti:



c. Caselle di posta elettronica ed indirizzi postali

L'AOO SAC riceve la documentazione informatica con le seguenti caselle di posta:

- casella di posta elettronica istituzionale (aerocoop@smd.difesa.it);
- casella di posta elettronica certificata (aerocoop@postacert.difesa.it).

I documenti analogici, in originale o in copia autentica, devono pervenire attraverso il servizio postale o essere consegnati direttamente al seguente indirizzo preposto alla ricezione della corrispondenza analogica di seguito elencati:

- Largo Maurizio Simone 1 – 00012 GUIDONIA MONTECELIO (RM)

Eventuali documenti pervenuti via fax, saranno protocollati nella stessa giornata di ricezione, qualora l'accettazione avvenga negli orari sotto indicati per la consegna della posta.

d. Unità organizzativa responsabile ed orari

L'unità organizzativa funzionalmente responsabile del servizio di protocollo informatico e della gestione documentale nell'AOO SAC è l'Ufficio Comando, che si avvale per lo specifico servizio della Segreteria Comando.

L'RDS della Scuola di Aerocooperazione è il Capo Ufficio Comando ed il Vicario è il Capo

Segreteria Comando. Tali figure sono nominate con Atto Dispositivo del Comandante.

La Segreteria Comando assicura la protocollazione in ricezione di tutta la corrispondenza ricevuta, in giorni lavorativi, entro:

- le ore 16:00, dal lunedì al giovedì;
- le ore 11:30, il venerdì.

La corrispondenza pervenuta all'AOO oltre gli orari indicati nei paragrafi precedenti sarà oggetto di protocollazione entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione.

e. Servizio di scambio posta

La posta proveniente dal servizio postale e dai corrieri abilitati viene prelevata presso il Nucleo Postale del 60° Stormo.

I nominativi del personale autorizzato a ritiro e consegna della corrispondenza coincidono con gli addetti della Segreteria Comando.

f. Titolare

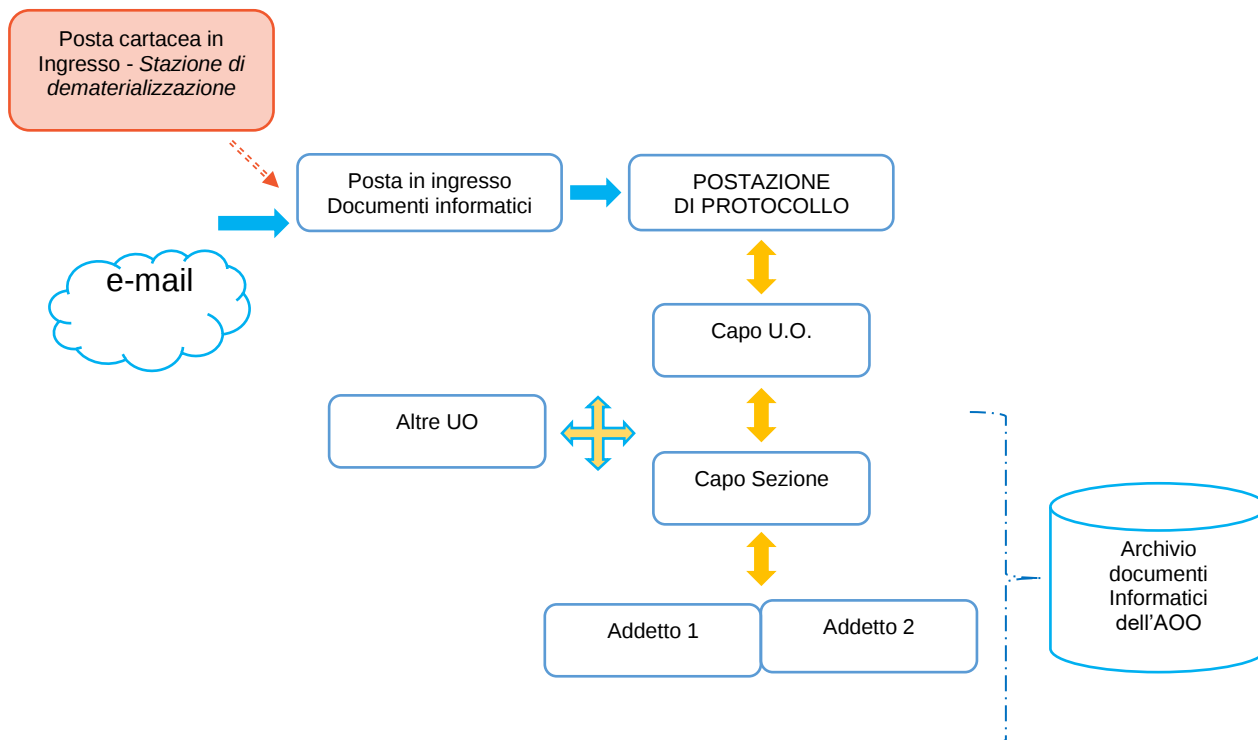
Il “Titolario di archivio della Scuola di Aerocooperazione – Edizione 2012” è pubblicato sul sito internet dell'AD.

g. Postazione informatica del registro di emergenza.

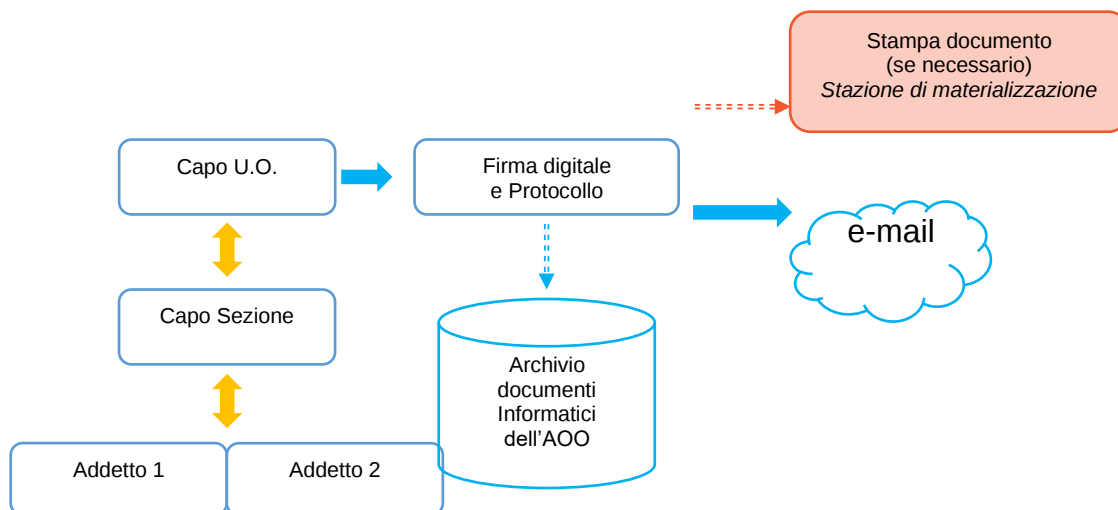
Per la protocollazione d'emergenza è disponibile un'apposita postazione nella Segreteria Comando, sulla quale è stato preventivamente installato il relativo *software*.

SCHEMI DI FLUSSO IN ENTRATA ED USCITA DEI DOCUMENTI

FLUSSO IN INGRESSO



FLUSSO IN USCITA



REGOLE GENERALI DI SCRITTURA DEI DATI

In tutti i sistemi informatici è di particolare importanza la qualità delle informazioni che vengono inserite al suo interno soprattutto in un sistema diffuso e invasivo come quello di PI e gestione documentale.

È facilmente intuibile, infatti, come, in assenza di regole comuni e coerenti, non sarà possibile ottenere tutti i benefici attesi dal sistema, in quanto i documenti potrebbero essere difficilmente rintracciabili o, nei casi peggiori, non rintracciabili!

Vengono di seguito riportate poche regole, a cui tutti gli utenti del sistema devono attenersi, nella redazione dei campi “Oggetto”, dei nomi dei fascicoli e, in generale, ogni qualvolta sia necessario digitare una qualunque descrizione.

Nomi di persona	Prima il Cognome e poi il Nome. In maiuscolo solo la prima lettera. Esempio: <i>Rossi Mario</i>
Titoli di cortesia, nobiliari ecc.	Sempre omessi
Nomi di città	In lingua, italiana, se disponibile
Nomi di stati	In lingua italiana
Nomi di ditte	Lettera maiuscola solo nella prima lettera. L’eventuale forma societaria in minuscolo, senza punti di separazione. Esempio: <i>Acme srl</i>
Enti/associazioni	Lettera maiuscola solo per l’iniziale della denominazione
Ministeri	Scritti per esteso Esempio: <i>Ministero della Difesa</i>
Enti di secondo livello	Esempio: Stato Maggiore Difesa <i>V Reparto</i> e NON <i>V Reparto SMD</i>
Sigle di enti	Senza punti: Esempio: <i>ISTAT</i>
Università	Esempio: <i>Università degli studi di Roma</i>
Virgolette/apici	Utilizzare, digitandolo dalla tastiera (no copia/incolla da Word) il relativo carattere
Caratteri speciali	Non si devono utilizzare (Es.: *,’,^ ecc...)
Date	Formato numerico, separatore trattino, esempio: 01-01-2012

Atto Dispositivo _____

NOMINA DEGLI INCARICATI ALLA DEMATERIALIZZAZIONE

OGGETTO: Attestazioni di conformità agli originali analogici delle copie su supporto informatico mediante l'utilizzo della firma digitale.

PREMESSO CHE:

è necessario assicurare la dematerializzazione dei documenti cartacei pervenuti presso la sede della SCUOLA DI AEROCOOPERAZIONE di Guidonia tramite i servizi postali o corrieri abilitati e che alle predette attività deve provvedere il personale in forza presso:

SEGRETERIA COMANDO, funzionalmente NUCLEO PROTOCOLLO UNICO

VISTO: il D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", circa la gestione dei flussi documentali e dei procedimenti amministrativi delle P.A.;

VISTO: l'articolo 23 ter, comma 3, del CAD di cui al D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e successive modificazioni e integrazioni, circa le copie su supporto informatico di documenti analogici ed il valore giuridico della conformità all'originale delle copie informatiche realizzate dai delegati;

il seguente personale:

Grado, Cognome, Nome,

è delegato alle attestazioni di conformità all'originale analogico della copia su supporto informatico mediante l'utilizzo della firma digitale.

IL COMANDANTE

(_____)

IL TITOLARIO O PIANO DI CLASSIFICAZIONE

I principi su cui deve essere fondato un sistema o piano di classificazione dei documenti devono essere coerenti e funzionali ovvero:

- i documenti devono essere accorpati al fine di soddisfare le esigenze di lavoro di chi produce i documenti e svolge le attività amministrative;
- si deve evitare sia l'eccessiva frammentazione delle pratiche, sia l'eccessivo accorpamento;
- l'articolazione e la struttura del sistema deve essere semplice e di facile comprensione da parte dell'utilizzatore.

Il sistema non deve articolarsi su più di tre livelli, in generale essi sono:

- livello per funzioni in materia (ad esempio, bilancio, concorsi ed assunzioni, ecc.);
- livello per macro-attività per ciascuna funzione (ad esempio, programmazione di spesa, assestamento di bilancio, consuntivo di bilancio, ecc.);
- livello per ulteriore specializzazione delle attività o delle materie (ad esempio, verifica contabile, ecc.).

Il piano di classificazione deve includere:

- la definizione dei criteri di formazione e ordinamento dei fascicoli per ogni voce del piano;
- il collegamento delle voci finali del piano con le informazioni relative ai tempi e alle modalità di conservazione (piano di conservazione dei documenti; art. 68 DPR);
- l'eventuale riferimento alle modalità di accesso (legge 241/90) nel rispetto della tutela dei dati personali (D.Lgs 196/2003). Il sistema di classificazione adottato deve essere descritto all'interno del Manuale.

Per ogni voce del piano di classificazione deve essere indicato:

- il tipo di fascicolo creato (fascicolo per oggetto, per procedimento, ecc.);
- il contenuto standard di ogni fascicolo (la natura dei documenti da inserire e la loro organizzazione interna);
- i criteri di ordinamento dei fascicoli (alfabetico, cronologico, ecc.);
- i termini (in numero di anni) per la tenuta del fascicolo nell'archivio corrente e per la sua conservazione nel tempo (temporanea/definitiva);
- il tipo di accesso consentito al fascicolo stesso.

Ogni voce del piano di classificazione comprende:

- un indice (codice alfanumerico, stabilito con principi di uniformità all'interno di tutta l'AOO);
- la denominazione della voce (uno o più termini che definiscono in modo sintetico la funzione o l'attività);
- la descrizione della voce (una o più proposizioni in grado di descrivere la funzione o la materia considerata in modo comprensibile anche da utenti esterni).

Nelle voci del piano di classificazione è opportuno evitare la presenza di voci generiche, come ad esempio la denominazione "VARIE" o simili, poiché i documenti così classificati diventano, di fatto, irreperibili. Il Titolario deve essere aggiornato periodicamente (almeno ogni due anni) significando che, comunque, una nuova classificazione non va applicata ad archivi già formati in precedenza, secondo criteri diversi.